

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1468 del 19/03/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242 comma 4. e art. 242 comma 13-ter., art. 245, L.R. 13/15. Pagliarani Natale S.r.l. con sede legale in Via Ruffio, 1015 - Cesena (FC). Procedimento di bonifica relativo alla situazione di potenziale contaminazione rilevata ad opera dei parametri "ferro", "manganese", "solfati" e "nicel" a carico della matrice ambientale "acque sotterranee" afferente il sito della sede operativa di Via Ruffio, 1015 - Cesena (FC) su cui insiste l'impianto di recupero rifiuti metallici gestito dalla ditta. Presa d'atto delle risultanze della seduta del 28.01.2026 della Conferenza di Servizi.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1565 del 19/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno diciannove MARZO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242 comma 4. e art. 242 comma 13-ter., art. 245, L.R. 13/15. Pagliarani Natale S.r.l. con sede legale in Via Ruffio, 1015 – Cesena (FC). Procedimento di bonifica relativo alla situazione di potenziale contaminazione rilevata ad opera dei parametri “ferro”, “manganese”, “solfati” e “nicel” a carico della matrice ambientale “acque sotterranee” afferente il sito della sede operativa di Via Ruffio, 1015 - Cesena (FC) su cui insiste l’impianto di recupero rifiuti metallici gestito dalla ditta.

Proprietario del terreno: Pagliarani Natale S.r.l. (Foglio 175 particelle 40, 148, 163, 254, 256, 259 e 260 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena).

Presa d’atto delle risultanze della seduta del 28.01.2026 della Conferenza di Servizi.

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Richiamato l’art. 242 comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo cui “[...] *Qualora l’indagine preliminare di cui al comma 2 accerti l’avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell’inquinamento ne dà immediata notizia al comune ed alle province competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate. Nei successivi trenta giorni, presenta alle predette amministrazioni, nonché alla regione territorialmente competente il piano di caratterizzazione con i requisiti di cui all’Allegato 2 alla parte quarta del presente decreto. Entro i trenta giorni successivi la regione, convocata la conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. [...]*”;

Richiamato l’art. 242 comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo cui “[...] *Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). [...] Entro sei mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell’analisi di rischio. La conferenza di servizi convocata dalla regione, a seguito dell’istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il documento di analisi di rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso. [...]*”;

Richiamato, altresì, l’art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo cui “[...] *Qualora la procedura interessi un sito in cui, per fenomeni di origine naturale o antropica, le concentrazioni rilevate superino le CSC di cui alle tabelle 1 e 2 dell’allegato 5 al titolo V della parte quarta, il proponente può presentare all’ARPA territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere. Tale piano, condiviso con l’ARPA territorialmente competente, è realizzato dal proponente con oneri a proprio carico, in contraddittorio con la medesima ARPA, entro sessanta giorni dalla data di presentazione dello stesso. Il piano di indagine può fare riferimento anche ai dati pubblicati e validati dall’ARPA territorialmente competente relativi all’area oggetto di indagine. Sulla base delle risultanze del piano di indagine, nonché di altri dati disponibili per l’area oggetto di indagine, l’ARPA territorialmente competente definisce i valori di fondo. E’ fatta comunque salva la facoltà dell’ARPA territorialmente competente di esprimersi sulla compatibilità delle concentrazioni rilevate nel sito con le condizioni geologiche, idrogeologiche e antropiche del contesto territoriale in cui esso è inserito. In tale caso le concentrazioni riscontrate nel sito sono ricondotte ai valori di fondo. [...]*”;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/15, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parta Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- “[...] *le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]*”;
- “[...] *ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]*”;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) Est - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Evidenziato che con nota acquisita al PG/2024/172147 del 25.09.2024, la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ha, in particolare:

- comunicato, ai sensi degli artt. 242 e 245 “*Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*” (in qualità di proprietario e utilizzatore dell'area e di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il riscontro, nell'ambito del monitoraggio periodico stabilito dall'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2022-4835 del 22.09.2022 così come modificata dalla successiva Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-923 del 16.02.2024, di una situazione di potenziale contaminazione ad opera dei parametri “ferro” e “nicel”, a carico della matrice ambientale “acque sotterranee” afferente il sito su cui insistono la sede legale e l'impianto di Via Ruffio, 1015 - Cesena, distinto al Foglio 175, particella 40 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena di proprietà della medesima ditta. I tre piezometri oggetto di monitoraggio sono stati realizzati nel marzo 2023 con profondità di -9,0/-10,0 metri da p.c. e tratto fenestrato compreso tra -3,0 e -9,0/-10,0 metri da p.c.;
- trasmesso il Modulo A - Bonifiche (comunicazione di potenziale contaminazione) della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015;
- trasmesso l'elaborato denominato “*Relazione - Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale*”;

Dato atto che alle pagine 2, 3 e 4 della suddetta “*Relazione - Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale*”, la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ha precisato, tra l'altro, che:

- nessun evento accidentale o sversamento anomalo di sostanze pericolose è avvenuto all'interno del sito e, per tale motivo, ha provveduto ad attivare la procedura prevista ex artt. 242-245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in qualità di soggetto non responsabile;
- nel ciclo produttivo non si utilizzano soluzioni a base di nicel; il nicel così come il ferro sono presenti nelle lavorazioni esclusivamente in forma solida nelle leghe metalliche costituenti i materiali trattati;

- nel 2023 sono state eseguite verifiche tecniche che hanno confermato l'integrità delle vasche e delle condutture interrato dell'impianto di depurazione;

Considerato che con nota acquisita al PG/2024/212384 del 22.11.2024, la ditta ha trasmesso i Moduli D e D1 - Bonifiche unitamente all'elaborato denominato *"Piano di Caratterizzazione"*, datato Novembre 2024;

Rilevato che con nota del 20.12.2024, PG/2024/231411, valutato che il sopra citato elaborato *"Piano di Caratterizzazione"* risultasse carente degli elementi fondamentali del Piano di Caratterizzazione atteso ai sensi dell'art. 242 comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e sentita per le vie brevi Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena ha, in particolare, chiesto alla ditta Pagliarani Natale S.r.l. di provvedere alla trasmissione agli Enti componenti la Conferenza di Servizi - entro il termine del 31 gennaio 2025 - di un elaborato descrittivo di una proposta di revisione e adeguamento del piano di indagini che fosse conforme ai requisiti di cui all'Allegato 2 *"Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati"* al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevedendo, tra l'altro:

- la ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito;
- l'elaborazione del Modello Concettuale Preliminare del sito e la proposta di un piano di indagini ambientali finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee;

Evidenziato che con la medesima nota PG/2024/231411 Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena aveva ritenuto opportuno specificare che le tempistiche proposte avrebbero dovuto essere congrue con quanto stabilito dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *"[...] Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio. [...]";*

Considerato che con nota acquisita al PG/2025/16184 del 28.01.2025, la ditta ha trasmesso l'elaborato denominato *"Piano di Caratterizzazione - Revisione 1"*, datato Gennaio 2025;

Rilevato che con nota del 07.02.2025, PG/2025/24137, Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena ha:

- indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2. e dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, al fine di approvare, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione presentata per il sito di Via Ruffio, 1015 - Cesena;
- convocato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25.02.2025 in modalità telematica;
- comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione della proposta di Piano di Caratterizzazione;

Viste le risultanze della seduta del 25.02.2025 della Conferenza di Servizi che, tenuto conto della Relazione tecnica istruttoria assunta al PG/2025/35574 del 24.02.2024, del contributo e del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel ritenere ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di Piano di Caratterizzazione illustrata nell'elaborato denominato *"Piano di Caratterizzazione - Revisione 1"*, datato Gennaio 2025 trasmesso con nota acquisita al PG/2025/16184 del 28.01.2025, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2025-1418 del 11.03.2025 è stata approvata, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione presentata ed è stata autorizzata l'esecuzione delle indagini ambientali proposte, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 25.02.2025;

Considerato che con nota assunta al PG/2025/160087 del 10.09.2025, la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ha trasmesso l'elaborato denominato *"Relazione tecnico descrittiva indagini di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06"* datato Settembre 2025;

Evidenziato che con nota PG/2025/223852 del 16.12.2025, Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona invitando gli Enti in indirizzo a parteciparvi secondo le proprie competenze, al fine di approvare, per il sito di Via Ruffio, 1015 – Cesena (FC):

- ai sensi dell'art. 242 comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la conclusione della fase di caratterizzazione ambientale, non comprensiva della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica;
- ai sensi dell'art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere per "ferro", "manganese" e "solfati"

e ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i., per il 28 gennaio 2026;

Viste le risultanze della seduta del 28.01.2026 della Conferenza di Servizi che, in particolare, ha:

a. dato atto che la situazione di potenziale contaminazione accertata in sito a carico della matrice ambientale "acque sotterranee", alla luce del monitoraggio eseguito nei mesi di maggio, agosto e settembre 2024, risultava riferita ai superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. complessivamente di seguito riepilogati:

- piezometro 1 (monte idrogeologico sud-ovest): ferro (Cmax = 2.850 µg/L su CSC = 200 µg/L);
- piezometro 2 (valle idrogeologico nord-est): nichel (Cmax = 41,6 µg/L su CSC = 20 µg/L);
- piezometro 3 (in posizione laterale, nord-ovest del sito): ferro (Cmax = 4.840 µg/L su CSC = 200 µg/L)

e che, pertanto, alla luce delle evidenze sopra rappresentate, in conformità alla definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera d) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il sito risultava potenzialmente contaminato in riferimento alla matrice ambientale "acque sotterranee";

b. proceduto alla disamina e alla valutazione dell'elaborato denominato "*Relazione tecnico descrittiva indagini di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06*" datato Settembre 2025, trasmesso dalla ditta Pagliarani Natale S.r.l. con nota assunta al PG/2025/160087 del 10.09.2025;

c. dato atto che le indagini ambientali condotte tra maggio e luglio 2025 di cui al Piano di Caratterizzazione approvato hanno visto:

- la realizzazione di sei sondaggi meccanici a carotaggio continuo "S1-S6" in prossimità dei tre piezometri presenti in sito e delle aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti, sede delle attività potenzialmente impattanti come l'area denominata A2, l'area A3 e l'area S, spinti alla profondità di circa -4,0 metri da p.c. ovvero al raggiungimento della frangia capillare, per il campionamento e analisi chimica di campioni di terreno insaturo e per la ricostruzione litostratigrafica di dettaglio del sito;
- l'analisi dei 16 campioni di terreno complessivamente prelevati dai sei sondaggi per la verifica della conformità, in riferimento ai parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il campionamento dei n. 3 piezometri esistenti PZ1-PZ2-PZ3 a maggio e a luglio 2025;
- il campionamento e analisi in contraddittorio con Arpae dei campioni di terreno S4 (-0,35/-1,0 m da p.c.) e S5 (-1,0/-2,0 m da p.c.) in data 20.05.2025;
- il campionamento e analisi in contraddittorio con Arpae dei campioni di acque sotterranee PZ1 e PZ2 in data 20.05.2025;

d. dato atto, in particolare, che:

- la falda superficiale presenta, alla luce delle campagne piezometriche eseguite a maggio e a luglio 2025, soggiacenza minima pari a -2,2 m da p.c. con direzione di deflusso prevalente da Sud-Ovest verso Nord-Est;
- le risultanze delle verifiche di laboratorio hanno mostrato la conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC 1B in tutti i campioni di terreno analizzati;

e. rilevato che, in riferimento alla matrice ambientale “acque sotterranee”, le risultanze delle verifiche di laboratorio eseguite sui campioni prelevati nell’ambito del Piano di Caratterizzazione hanno evidenziato, per i parametri oggetto di indagine, i superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta di seguito riepilogati:

PZ1: ferro (Cmax = 1.950 µg/L su CSC = 200 µg/L) e manganese (Cmax = 1.160 µg/L su CSC = 50 µg/L);

PZ2: nichel (Cmax = 34 µg/L su CSC = 20 µg/L conforme a seguito di analisi incertezza di misura/Guard Band) e manganese (Cmax = 170 µg/L su CSC = 50 µg/L);

PZ3: ferro (Cmax = 6.900 µg/L su CSC = 200 µg/L), manganese (Cmax = 2.300 µg/L su CSC = 50 µg/L), solfati (Cmax = 550 mg/L su CSC = 250 mg/L) e arsenico (un unico superamento con C = 11,7 µg/L su CSC = 10 µg/L conforme a seguito di analisi incertezza di misura/Guard Band).

Si è dato atto che i tre piezometri PZ1-PZ2-PZ3 insistono sulle particelle 40 e 163 del Foglio 175 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena, di proprietà della ditta Pagliarani Natale S.r.l.;

f. dato atto che i principali elementi del Modello Concettuale definitivo del sito presentato dalla ditta sono:

- assenza di evidenze di sorgenti primarie e secondarie di potenziale contaminazione nel sito;
- assenza di superamento CSC, per i parametri oggetto di indagine, nelle matrici ambientali “suolo e sottosuolo insaturi”;
- i contaminanti riscontrati nella matrice ambientale “acque sotterranee” in concentrazione superiore alla CSC sono “ferro”, “manganese”, “solfati” e “nichel” presumibilmente di natura geogenica, riconducibili alle caratteristiche naturali dell’area di indagine e non collegati alle attività svolte dall’impianto della Pagliarani Natale S.r.l.;

Dato atto che la Conferenza di Servizi ha proceduto, quindi, alla disamina della proposta di realizzazione di un piano di indagine ai sensi dell’art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. teso allo studio e alla definizione dei valori di fondo (VFN) da assumere per il sito in presenza di superamento CSC di origine naturale (ferro, solfati e manganese) (Capitolo 9 della “*Relazione tecnico descrittiva indagini di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06*” datato Settembre 2025), predisposta in conformità alla LG SNPA 8/2018, con le seguenti specifiche:

- piezometri oggetto di monitoraggio : PZ1, PZ2 e PZ3
- set analitico : ferro, solfati e manganese e cationi principali (Ca²⁺, Mg²⁺, Na⁺, K⁺, SO₄²⁻, Cl⁻, HCO₃⁻, CO₃⁻, F⁻, NO₃⁻)
- durata e frequenza monitoraggio : cadenza trimestrale per complessive 10 campagne (circa due anni e mezzo);

Vista la Relazione tecnica di Arpa APA Est - Distretto di Forlì-Cesena assunta al PG/2026/16611 del 28.01.2026:

“[...] Sintesi del documento tecnico

Il documento descrive le indagini di caratterizzazione eseguite tra Maggio e Luglio 2025, in attuazione del piano approvato con Determinazione dirigenziale DET-AMB.2025-1418 del 11/03/25. Il sito è un impianto di recupero di rifiuti metallici, a destinazione commerciale o industriale in cui vengono applicati i limiti di colonna B, Tab. 1, All. 5 del D.Lgs 152/06. Il documento dopo aver esposto i risultati da cui non si evince alcun collegamento tra i superamenti rilevati nelle acque sotterranee e l’attività in sito, propone il piano di monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi dell’Art. 242 comma 13-ter.

Valutazioni e criticità

Terreni

I sondaggi e campionamenti sono stati realizzati come richiesto nel piano della caratterizzazione. I dati di Arpa non restituiscono criticità e si attestano entro i limiti previsti da Dlgs. 152/06 Allegato 5 parte IV tabella 1/A e B. Si prende atto dei risultati ottenuti dal proponente che confermano l’assenza di superamenti nei terreni in relazione ai parametri ricercati.

Acque sotterranee

Il monitoraggio eseguito nel maggio e nel luglio 2025 integrato dei parametri richiesti nel piano della caratterizzazione eseguito nei piezometri presenti in sito, restituisce dei superamenti a carico di ferro, manganese, solfati, nichel e arsenico.

I parametri ferro e manganese sono sostanzialmente sempre presenti anche nei monitoraggi eseguiti nel 2024, mentre l'arsenico è stato rilevato una volta nel PZ3 a maggio 2025. Il dato valutato attraverso il calcolo della guard band non conferma il superamento delle CSC.

Il nichel risulta presente nel piezometro PZ2 sia nel 2024 sia nel 2025 con dati di concentrazione che appaiono omogenei. E' rilevato sia dal proponente sia da Arpae con valori confrontabili. Si rileva che l'incertezza di misura associata alle determinazioni analitiche effettuate dal laboratorio di parte si attestano a circa il 50% del dato stesso. Il valore dell'incertezza non è confrontabile con quello di Arpae che si attesta al 20%. I dati valutati attraverso il calcolo della guard band non confermano il superamento delle CSC per l'anno 2025.

I solfati sono stati rilevati nel PZ3 in entrambe le campagne condotte nel 2025. Le relative concentrazioni valutate attraverso il calcolo della guard band confermano il superamento delle CSC.

Si prende atto del modello concettuale del sito presentato e la conclusione delle attività di caratterizzazione. La proposta dell'applicazione delle procedure per la raccolta dati ai fini del calcolo dei valori di fondo appare congrua con quanto previsto dalla Linea Guida SNPA 8/2018 per quanto riguarda le scadenze del monitoraggio: si propongono 10 campagne trimestrali su tutti i piezometri.

Per quanto riguarda invece i parametri da ricercare per la determinazione dei valori di fondo, si ritiene che debba essere inserito anche il nichel (che è presente nei monitoraggi a partire dal 2024 in modo particolare nel PZ2). Al riguardo per tale parametro, in considerazione della difformità del valore di incertezza associato al dato tra Arpae e il Laboratorio del proponente, si raccomanda un approfondimento e di preferire il riferimento ai valori medi di incertezza definiti dalla LG SNPA 34/2021.

Questo Servizio Territoriale effettuerà almeno una campagna di monitoraggio in contraddittorio con il proponente. A tal proposito si richiede di essere avvistati al fine di concordare la data almeno 15 gg lavorativi prima dell'esecuzione delle attività.

Si allegano i file per la redazione della relazione finale e per la raccolta dei dati. [...];

Rilevato che il rappresentante del Comune di Cesena e la rappresentante dell'Azienda USL della Romagna hanno concordato con quanto espresso in sede di Conferenza di Servizi dalle rappresentanti di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena;

Dato atto che la Conferenza di Servizi ha concordato, all'unanimità dei presenti, visti la Relazione tecnica istruttoria che è stata successivamente formalizzata al PG/2026/16611 del 28.01.2026, il contributo ed il supporto tecnico fornito in seduta da Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, le cui prescrizioni/indicazioni tecniche sono vincolanti ed integrate con quanto stabilito, nel ritenere:

1. di poter dare atto che il Piano di Caratterizzazione proposto ed approvato ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2025-1418 del 11.03.2025 risulta essere stato eseguito in conformità a quanto stabilito, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 25.02.2025;
2. di poter considerare conclusa, ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la fase di caratterizzazione ambientale (senza applicazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica) in quanto la potenziale contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale "acque sotterranee" (superamenti CSC Tabella 2 per "ferro", "manganese", "solfati" e "nichel"), alla luce dei dati analitici prodotti, non risulta correlata all'attività svolta in sito dalla ditta Pagliarani Natale S.r.l. ma riconducibile alle caratteristiche naturali dell'area di indagine (origine geogenica);
3. di dare atto che la proposta di piano di indagine a carico della falda superficiale, presentata ai sensi dell'art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (proposta di piano di indagine per la definizione dei valori di fondo da assumere), viene condivisa da Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena nel rispetto delle indicazioni tecniche vincolanti fornite con la propria Relazione tecnica e specificate al punto 4. del dispositivo del presente atto;

Precisato che nulla è dovuto da Pagliarani Natale S.r.l. ad Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena in considerazione del fatto che il *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna”* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019 attualmente non prevede il versamento di oneri amministrativi in relazione alle attività di cui all'art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si evidenzia tuttavia che la Società dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto ad Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena per lo svolgimento del campionamento e delle analisi in contraddittorio;

Visto, pertanto, l'elaborato progettuale di seguito specificato che si propone per l'approvazione:

- *“Relazione tecnico descrittiva indagini di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06”* datato Settembre 2025, acquisito al PG/2025/160087 del 10.09.2025;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (*Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*);
- la d.D.G. 7/2026 (*Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna*);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Dato atto che la sottoscritta e il Responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* dott. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del responsabile del procedimento;

D E T E R M I N A

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **di prendere atto** delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi decisoria nella seduta del 28.01.2026 di cui al verbale trasmesso agli Enti e alla ditta proponente Pagliarani Natale S.r.l. con nota assunta al protocollo Arpae PG/2026/30680 del 17.02.2026;
2. **di dare atto** che il Piano di Caratterizzazione proposto ed approvato ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2025-1418 del 11.03.2025 risulta essere stato eseguito in conformità a quanto stabilito, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 25.02.2025;
3. **di stabilire** che è possibile poter considerare conclusa, ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la fase di caratterizzazione ambientale (senza applicazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica) in quanto la potenziale contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale “acque sotterranee” (superamenti CSC Tabella 2 per “ferro”, “manganese”, “solfati” e “nicel”), alla luce dei dati analitici prodotti, non risulta correlata all'attività svolta in sito dalla ditta Pagliarani Natale S.r.l. ma riconducibile alle caratteristiche naturali dell'area di indagine (origine geogenica);
4. **di dare atto** che la proposta di piano di indagine a carico della falda superficiale, presentata ai sensi dell'art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (proposta di piano di indagine per la definizione dei valori di fondo da assumere) è stata condivisa da Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena nel

rispetto delle indicazioni tecniche vincolanti fornite con la propria Relazione tecnica assunta al PG/2026/16611 del 28.01.2026 e di seguito riepilogate:

Indicazioni tecniche

- a) rete piezometrica : PZ1-PZ2-PZ3;
 - b) set analitico : “ferro”, “manganese”, “solfati” e “nicel” e cationi principali (Ca^{2+} , Mg^{2+} , Na^+ , K^+ , SO_4^{2-} , Cl^- , HCO_3^- , CO_3^{2-} , F^- , NO_3^-);
 - c) durata e frequenza monitoraggio : cadenza trimestrale per complessive 10 campagne (circa due anni e mezzo);
 - d) in considerazione della difformità del valore di incertezza associato al dato tra Arpae e il Laboratorio del proponente, si raccomanda un approfondimento e di preferire il riferimento ai valori medi di incertezza definiti dalla LG SNPA 34/2021;
 - e) le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati ACCREDIA per le prove analitiche richieste;
 - f) i due files per la redazione della relazione finale e per la raccolta dei dati sono stati trasmessi unitamente al verbale della seduta del 28.01.2026 della Conferenza di Servizi con nota PG/2026/30680 del 17.02.2026;
 - g) conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, provvedendo a riportare i metodi e i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
5. **di precisare** che il piano di indagine proposto ex art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. verrà realizzato dalla ditta Pagliarani Natale S.r.l. con oneri a proprio carico, in contraddittorio con i tecnici di Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena che dovranno essere avvisati al fine di concordare la data almeno 15 giorni lavorativi prima dell'esecuzione delle attività;
 6. **di stabilire** che la ditta Pagliarani Natale S.r.l. dovrà provvedere a trasmettere agli Enti, direttamente ovvero mediante terzi incaricati, apposita comunicazione a mezzo PEC circa la data di avvio del periodo di monitoraggio di cui al piano di indagine ex art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che verrà assunta quale riferimento per la verifica dell'ottemperanza alle tempistiche previste (circa due anni e mezzo);
 7. **di stabilire** che la ditta Pagliarani Natale S.r.l. dovrà provvedere a trasmettere agli Enti l'elaborato descrittivo delle risultanze del piano di indagine svolto ex art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. entro il termine di 90 giorni dalla data dell'ultimo Rapporto di prova analitico utile alle elaborazioni;
 8. **di precisare** che, qualora, sulla base delle risultanze del piano di indagine ex art. 242 comma 13-ter. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non risultasse tecnicamente possibile per la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ovvero per Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena definire i valori di fondo, la situazione di potenziale contaminazione accertata a carico della falda in corrispondenza dell'area di Via Ruffio 1015 - Cesena (FC) sarà oggetto di nuova valutazione da parte della Conferenza di Servizi conformemente a quanto disposto dall'art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 9. **di precisare** che, in riferimento al fatto che la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ha svolto la comunicazione del superamento delle CSC ai sensi dell'art. 245 comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. qualificandosi come soggetto non responsabile della situazione di potenziale contaminazione rilevata, dato atto dell'avvio e contestuale interruzione del procedimento per l'individuazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione comunicato da Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena con nota del 14.03.2025 PG/2025/49651, tale procedimento rimane interrotto fino alla presentazione e alla valutazione delle risultanze del piano di indagine ex art. 242 comma 13-ter del medesimo Decreto;

10. **di demandare** ad Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 44/95, l'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione delle attività approvati con il presente atto;
11. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
12. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla ditta proponente Pagliarani Natale S.r.l. e ai propri consulenti incaricati per la gestione dell'iter amministrativo e l'esecuzione delle attività ambientali;
13. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena - Unità Autorizzazioni complesse ed energia, Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena e alla Prefettura di Forlì-Cesena - Ufficio Territoriale del Governo, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;
14. **di dare atto** che:
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est;
15. **di avvertire** che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena
*Elena Montepaone**

* Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.